

LAVORATORI ROMENI E BULGARI: FINE DEL REGIME TRANSITORIO

Dall'1 gennaio 2012, l'Italia, seguendo le indicazioni del Parlamento Europeo che chiedeva ai governi dei Paesi membri di porre fine al regime transitorio, **ha abolito le restrizioni alla libera circolazione dei lavoratori rumeni e bulgari**. Questi lavoratori possono quindi essere assunti in Italia, in tutti i settori, come gli altri lavoratori italiani e comunitari. [Una relazione della Commissione Europea](#) sottolinea che l'impatto dei lavoratori neocomunitari sulle economie dei paesi ospitanti è stato complessivamente positivo. Tuttavia, nove stati dell'Unione Europea (Belgio, Germania, Irlanda, Francia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Austria e Gran Bretagna) hanno deciso di mantenere le restrizioni all'accesso dei cittadini rumeni e bulgari ai loro mercati del lavoro.